

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE TRAPANI
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06740
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE)	ROMANO GIUSEPPE RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	SEDE TRAPANI
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	DA DEFINIRE. INDICAZIONI PIÙ PRECISE SU GIORNI E ORARI VERRANNO FORNITE IN SEGUITO, CON L'APPROSSIMARSI DELL'INIZIO DEL CORSO.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PALERMO: MERCOLEDÌ, 09-13. TRAPANI: AL TERMINE DELLE LEZIONI. PER OGNI INFORMAZIONE, CHIARIMENTO O RICHIESTA DI INCONTRI CI SI POTRÀ COMUNQUE RIVOLGERE AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: giuseppe.romano@unipa.it . A tal fine gli studenti sono pregati di indicare l'oggetto della mail, anche allo scopo di chiarire la 'provenienza' (universitaria) della stessa, non potendosi essa desumere dall'indirizzo di posta elettronica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisire conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Trasmettere agli studenti la capacità critica di relativizzare il fenomeno giuridico attraverso l'analisi dei sistemi costituzionali romani nella

loro evoluzione storica: gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di confrontare le diverse forme di governo, di sistemi processuali e di produzione del diritto, compresi i loro riflessi sulla tradizione giuridica europea.

Autonomia di giudizio: Valutazione critica delle diverse ipotesi ricostruttive prospettate.

Abilità comunicative: Esprimere con la necessaria appropriatezza terminologica le nozioni acquisite.

Capacità d'apprendimento: Essere in grado di tracciare le linee evolutive dei fondamentali istituti del diritto pubblico romano, anche criticamente e comunque sempre attraverso l'adozione di un preciso e rigoroso percorso argomentativo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO: Padronanza del linguaggio e delle categorie giuridiche. Precisa cognizione dei processi formativi e di messa a punto delle nozioni attinenti al Corso. Individuazione dei principali elementi di difformità dell'esperienza romana rispetto a modelli organizzativi legati ad un'impostazione statualistica e normativistica del diritto. Riflessione sulla essenziale storicità del fenomeno giuridico, anche sul piano dell'elaborazione concettuale, quale strumento indispensabile ai fini della formazione della sensibilità richiesta al giurista in sede di impostazione e valutazione delle principali questioni giuridiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Strutture costituzionali romane: *Regnum*, *Libera res publica*, Crisi della *Libera res publica*, Principato, Dominato.

Fattori di produzione del diritto, fonti di cognizione e giurisprudenza nell'esperienza romana.

Diritto e processo criminale (*iudicia populi*, *quaestiones perpetuae*, *iudicia publica extraordinaria*).

Quadro evolutivo e caratteri essenziali del processo privato (*legis actiones*, processo formulare, *cognitio extra ordinem*).

Assetto territoriale e finanza pubblica.

Cenni sull'eredità giuridica di Roma e la tradizione romanistica successiva.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

— P. CERAMI, A. CORBINO, A. METRO, G. PURPURA, *Roma e il diritto. Percorsi costituzionali, produzione normativa, assetti, memorie e tradizione del pensiero fondante dell'esperienza*

giuridica occidentale, Napoli 2010, pp. 315, con esclusione della PARTE TERZA (Profilo generale del diritto privato romano: 253-282), fatta eccezione per i paragrafi 288-289, 293-294, 298-299. Degli stessi autori potrà essere utilizzata una qualsiasi delle edizioni adottate nei precedenti anni accademici, con esclusione, in tal caso, dell'APPENDICE ('Sulle fonti di cognizione').

in alternativa:

—G. MANCUSO, *Profilo pubblicistico del diritto romano*, voll. I e II, ed. Torre, Catania, 2002-2003.

Per un approfondimento degli argomenti affrontati durante il ciclo di lezioni si suggerisce l'impiego di P. CERAMI, G. PURPURA, *Profilo storico-giurisprudenziale del diritto pubblico romano*, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 349, **il cui Capo V** 'Produzione e interpretazione del diritto: dal diritto giurisprudenziale al diritto statutale' (pp. 267-335), **eccezion fatta per il § 37** (pp. 280-295), **costituisce, comunque, parte integrante del programma.**